



EmozionAbile: diversamente uguali

Esperienze di curricolo verticale inclusivo

ins. Gabriella Nanni

*Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri
allora io reclamo il diritto di dividere il mondo
in diseredati e oppressi da un lato,
privilegiati e oppressori dall'altro.
Gli uni sono la mia patria, gli altri i miei stranieri.*

(Don Lorenzo Milani)

- **PROGETTO EMOZIONABILE**

- **A.S. 2014/2015**

Manifestazione iniziale con i campioni paralimpici (Fratelli Pizzi) e le istituzioni locali

Incontri con gli autori di libri sulla disabilità

Incontro teatrale aperto ai ragazzi e alle famiglie



- A.S. 2015/2016

Convegno iniziale sull'INTERCULTURA-

Convegno su "Bullismo e Cyberbulismo"

Incontri con gli autori di libri



Mostra finale degli elaborati presso il Polo Museale di Lanciano e settimana dedicata agli spettacoli degli alunni dell'Istituto

- A.S. 2016/2017

Convegno sulla genitorialità "IL CORAGGIO DI ESSERE GENITORI"

Convegno sulla genitorialità "FONDAZIONE EMA PESCIOLINOROSSO" LANCIANO.



Incontri con gli autori di libri

Mostra finale degli elaborati presso il Polo Museale di Lanciano

- **A.S. 2017/2018**

Convegno “Le 100 strade dell’inclusione”

Passeggiata del Sorriso

Incontri con gli autori di libri

Mostra finale degli elaborati presso il Polo Museale di Lanciano



- **A.S. 2018/2019**

Incontri con gli autori di libri

Coro d'Istituto docenti, alunni e genitori con la LIS

Passeggiata del Sorriso

Mostra finale degli elaborati presso il Polo Museale di Lanciano



Progetto *EmozionAbile : diversamente uguali*¹

L' Istituto Comprensivo "Don Milani" (dove insegna la sottoscritta) garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. La scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità, con bisogni educativi speciali, stranieri, divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

Questo progetto parte da una riflessione sul tema dell'inclusione all'interno della nostra scuola, per poi allargarsi al territorio locale, chiamando in gioco diversi enti ed istituzioni: nella scuola c'è posto per tutti.

L'idea di inclusione non si basa sulla misurazione della distanza che c'è tra il livello dell'alunno con bisogni educativi speciali e un presunto standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. Se l'integrazione è uno stato, l'inclusione è un processo, una cornice entro cui tutte le condizioni possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola.

"La nozione di inclusione afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione del curricolo e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti tra gli alunni" ².

Il nostro Istituto vuole essere una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le diversità individuali di tutti gli alunni non soltanto a quelle degli alunni disabili o con BES, una scuola che non pone barriere, anzi valorizza le differenze individuali di ognuno e facilita la partecipazione sociale e l'apprendimento; una scuola fattore di promozione sociale, davvero attenta alle caratteristiche individuali.

¹ Presentazione in ppt del progetto presentata come buona prassi didattica al Convegno Internazionale sull'Inclusione organizzato dalla casa editrice Erickson. https://drive.google.com/file/d/1de0Ks_y-1ZxBR-Hnrh4QTLgFtm1UZ4dk/view?usp=sharing

² Dovigo F., Fare differenze, Trento, Erickson, 2007

Il progetto presenta un itinerario che via, via si articola e si amplia nella forma e nel contenuto, a seconda dell'ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria).

La finalità del progetto e del concorso ad esso legato, è quella di stimolare la riflessione sul tema dell'inclusività.

FINALITÀ e OBIETTIVI

- ✓ Riflettere su sé stessi e sul proprio processo di crescita
- ✓ Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- ✓ Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- ✓ Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- ✓ Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- ✓ Favorire i processi di attenzione e di concentrazione. Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.
- ✓ Sviluppare un clima positivo di benessere promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione.
- ✓ Sviluppare le potenzialità di ogni alunno offrendo nuove alternative di apprendimento.
- ✓ Promuovere interesse e motivazione mediante l'uso di strumenti che vadano ad affiancarsi a quelli tradizionali.
- ✓ Aprire la scuola al territorio.
- ✓ Coinvolgere i mezzi di informazione di massa.

1.1. Elementi del contesto

Macrocontesto

L'identità plurale dei plessi dell'Istituto comprensivo "Don Milani" si esprime in una presenza a scuola di diverse nazionalità (circa il 7% dell'intera popolazione scolastica) che rappresentano un *melting pot* di culture, lingue, tradizioni in una zona della città che ha visto in passato processi immigratori dalle regioni balcaniche e negli ultimi anni nuove immigrazioni principalmente dal Sud America, Africa e Cina.

Il costante aumento del numero di alunni provenienti da altri Paesi costituisce per la scuola una sfida continua di cui tenere conto. L'utenza della scuola appare polarizzata, suddivisa in alunni, le cui famiglie richiedono alla scuola offerte particolari (certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di musica e teatro ...) ed alunni con bisogni educativi speciali (alunni di prima immigrazione, alunni certificati con disabilità importanti, alunni con problemi comportamentali e socio-affettivi ...).

1.2. Ipotesi progettuale

L'obiettivo del progetto consiste nel promuovere le competenze sociali e quindi anche interculturali, organizzando il curricolo nell'interazione tra le differenze e il continuo rapporto tra globale – locale che si esprime attraverso la valorizzazione di tutte le persone, di tutte le lingue, del confronto di esperienze diverse, della tutela della cultura di origine, dell'abitudine alla differenza, della diversità come paradigma dell'identità³.

Il plurilinguismo e l'interculturalità rappresentano, quindi, nella loro trasversalità l'occasione per compiere una scelta di non preconstituire legami privilegiati fra una disciplina e l'altra e rispondere alla necessità pedagogica e didattica di potenziare le loro correlazioni in termini di nodi tematici, linguaggi strumenti. Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola prevede l'elaborazione di curricoli disciplinari comuni, con continuità orizzontale e verticale, che si articolano, in forma complessa, con le attività interdisciplinari di laboratorio. Queste ultime hanno una loro identità definita attraverso specifici ambienti di apprendimento, compresenze docenti, coinvolgimento delle famiglie, di esperti, associazioni culturali e del territorio. È all'interno di queste scelte che si pone l'adozione di una nuova strategia educativa centrata tra l'altro sull'inclusività, sul plurilinguismo e l'interculturalità che diventano i denominatori comuni di percorsi di studio ed approfondimento in modalità diverse (gruppi classe, classi aperte) rivolte prevalentemente a tutti gli alunni, indipendentemente dalla presenza in classe di alunni stranieri.

³ Riprende quanto affermato nella "Via italiana alla scuola interculturale" (Ottobre 2007): *"La scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture- per tutti gli alunni e a tutti i livelli: insegnamento, curricoli, didattica, discipline, relazioni, vita di classe. Scegliere l'ottica interculturale significa, quindi, non limitarsi a mere strategie di integrazione degli alunni immigrati, né a misure compensati vedi carattere speciale. Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola del pluralismo, come occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze"*.

GIANCARLO CERINI e altre sessanta voci dalla scuola, PASSA ... PAROLE, CHIAVI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI 2012, Ed. Homeless Book, Faenza 2013

1.3. Risultati attesi

- Sperimentazione di relazioni interpersonali positive (tra pari, con i docenti e i genitori).
- Acquisizione da parte degli alunni stranieri neoarrivati di un'adeguata competenza linguistica in L2 in rapporto ai bisogni di ciascuno (in relazione alla comunicazione e alla lingua dello studio).
- Benessere scolastico.
- Accoglienza e inclusione anche delle famiglie straniere o con alunni con BES, nella vita scolastica e nel tessuto sociale.
- Realizzazione di percorsi/attività di inclusione interculturale e inclusivi nel gruppo dei pari

1.4. Il percorso di *EmozionAbile* (a.s. 2017/2018).

Le 100 strade dell'inclusione: un'esperienza legata alla costruzione dell'identità, con l'intenzione di favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi, attraverso la creazione di un senso di accettazione empatica. Si è pensato ad un percorso curricolare trasversale che fosse rivolto non solo all'aspetto formativo dei ragazzi, ma anche all'aspetto educativo, che coinvolgesse non solo la scuola ma tutto il territorio e che mirasse all'acquisizione delle competenze sociali ed interculturali.

Il progetto ha coinvolto:

✓ gli alunni dell'Istituto come gruppo classe: per favorire un'autentica educazione alla cittadinanza in chiave interculturale ed inclusiva, costruendo relazioni positive fondate sull'ascolto attivo e l'accoglienza reciproca. Inoltre al termine di tutto il percorso le classi dell'Istituto partecipano ad un concorso interno legato ai temi sviluppati durante il percorso di *EmozionAbile* e all'allestimento di una mostra presso il Polo Museale della città di Lanciano, aperta alle famiglie e al territorio.

Le attività svolte in forma laboratoriale, dove il *laboratorio* è stato inteso come spazio fisico e mentale, ha comportato l'interazione tra diversi saperi e linguaggi e una disponibilità al mettersi in gioco, esercitare l'autoriflessione, richiedendo un uso flessibile degli spazi - aula di classe, laboratori attrezzati - e risorse tali da facilitare l'approccio operativo alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

- ✓ I singoli alunni neoarrivati: per acquisire le competenze della comunicazione e della lingua per agire, interagire e per lo studio, attraverso un progetto di facilitazione linguistica e di acquisizione dell'italiano come L2.
- ✓ I docenti dell'Istituto, come docenti coinvolti nella realizzazione del progetto EmozionAbile o come docenti coinvolti nel Piano di Alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri secondo due livelli: ▪ l'italiano per comunicare: per gli alunni neoarrivati. ▪ l'italiano per studiare: come supporto alla comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici delle discipline.
- ✓ I genitori degli alunni dell'Istituto protagonisti delle giornate della genitorialità, in cui con le loro testimonianze narrano episodi importanti della loro vita (adozioni, emigrazione, disabilità, malattie ...).
- ✓ Le associazioni di volontariato offrono il loro contributo ad entrare nelle classi per svolgere dei laboratori e testimoniare ciò che fanno per il territorio.

Criteri di valutazione

Per valutare le conoscenze e le abilità acquisite, i prodotti realizzati e il processo di realizzazione, sono state utilizzate le rubriche d'Istituto:

VALUTAZIONE DELLE ABILITA' SOCIALI

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI/EVIDENZA
Capacità di interagire nel gruppo	Sa apportare il proprio contributo lavorando nel piccolo gruppo: accetta il confronto con gli altri	Sa lavorare insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto
Capacità di ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie	Accettare e rispettare le decisioni della maggioranza	Prova a correggere gli errori accettando soluzioni poste da altri

	Individuare i propri errori	
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	Accettare il proprio ruolo e quello altrui	Non aggredisce verbalmente il compagno che sbaglia

RUBRICA ANALITICA per valutare le singole dimensioni

DIMENSIONI /LIVELLI	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Capacità di interagire nel gruppo	Coopera e contribuisce in modo attivo e con competenza	Partecipa se interessato, con un ruolo gregario	Coopera e contribuisce solo se richiamato a farlo
Capacità di ascoltare le idee degli altri evitando di imporre le proprie	Sa ascoltare senza interrompere e senza imporsi	Sa ascoltare anche se, a volte, tende a prevaricare nella comunicazione e non accetta altri punti di vista	Non ascolta le idee degli altri se diverse dalle proprie
Capacità di accettare il ruolo prestabilito e le regole	Accetta in modo sereno il proprio ruolo e le regole	Non sempre accetta le regole e il ruolo	è polemico nei confronti delle regole e del ruolo
Capacità di gestire i conflitti	Sa superare il proprio punto di vista e considera quello altrui	Cerca e/o accetta la mediazione di un adulto	Affronta i conflitti in modo aggressivo

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL PRODOTTO RISPETTO AL COMPITO ASSEGNATO

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
Originalità	Soluzioni accattivanti e personalizzazione	Il prodotto presenta soluzioni particolari che attirano l'attenzione degli altri; le idee sono originali e rielaborati

	Accuratezza nella presentazione del prodotto	in modo personale
Pertinenza e correttezza dei contenuti informativi; assemblaggio coerente e armonico di testo e immagini	Completezza e correttezza delle informazioni richieste; appropriatezza delle immagini;	Le informazioni sono coerenti con l'argomento, il te rispetta la tipologia testuale , è coeso e corretto, le sono ortograficamente e sintatticamente corrette Le immagini sono appropriate al testo

VALUTAZIONE PRODOTTO DI GRUPPO

DIMENSIONI /LIVELLI	ESPERTO 10	ADEGUATO 8	PRINCIPIANTE 6	DA MIGLIORARE -DI6
Originalità	Il prodotto presenta soluzioni personali che esulano da quelle consuete. Sia il testo che le immagini risultano eloquenti ed originali	Il prodotto è rielaborato in modo personale e curato nella presentazione	Il prodotto è essenziale, non del tutto curato.	Il prodotto è scarso e poco curato.
Pertinenza e correttezza dei contenuti (testi e immagini)	Il testo è esplicativo, è formalmente e	Nelle parti testuali si rilevano alcuni errori	Nell'elaborato sono presenti diversi errori	Le informazioni non sono coerenti con l'argomento o

	ortograficamente corretto. Le immagini si adattano al testo e allo scopo	non fondamentali nelle informazioni riportate. Le immagini non sempre si adattano al testo e allo scopo	ed inesattezze nelle informazioni riportate. La forma non è del tutto scorrevole e vengono ripetuti alcuni errori ortografici. Le immagini sono poco adeguate	presentano molte imprecisioni sia ortografiche che sintattiche . Le immagini non svolgono la loro funzione
--	--	---	---	--



*Quando si avvicina uno straniero e noi lo confondiamo con un nostro fratello,
poniamo fine a ogni conflitto.
Ecco, questo è il momento in cui finisce la notte
e comincia il giorno.
(Paulo Coelho)*

Una riflessione conclusiva

L'orizzonte territoriale della scuola si allarga.

La prospettiva globale – locale cui le Indicazioni Nazionali 2012 fanno riferimento costituisce una decisa scelta di campo culturale e formativa che fa del plurilinguismo e dell'educazione interculturale ed alla inclusività in generale, la normalità dell'educazione in contesti plurali e globali e che ci orientano nelle risposte al *Noi domani* con un forte richiamo ai valori dell'identità e dell'autobiografismo.

Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana deve tenere conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture. ...

Una molteplicità di persone diverse, di culture e lingue diverse sono entrate nella scuola.

“L'Intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e i ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza , di riconoscimento delle differenze.” (Indicazioni Nazionali, 2012).

La scuola, ambiente di apprendimento socio educativo per eccellenza, si deve caratterizzare come uno dei momenti fondamentali nella storia di un individuo per contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei bambini, per prevenire e riconoscere atteggiamenti e

comportamenti che preludono a eventuali situazioni di disagio e/ o di rifiuto verso alcuni compagni e/o persone che si presentano come “altro da noi”. Un’educazione inclusiva si presenta dunque come lo strumento chiave non solo per la crescita individuale, ma anche e soprattutto per la prevenzione del pregiudizio, dell’intolleranza, della discriminazione e per lo sviluppo di un senso di appartenenza alla dimensione semplicemente UMANA.



Trattare il curricolo verticale in senso INCLUSIVO è significato agire su più piani:

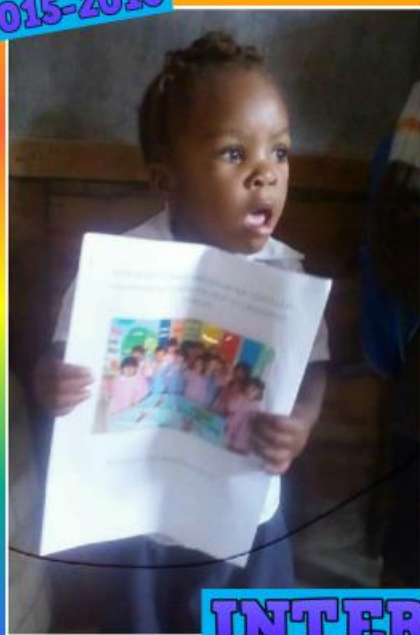
- si è analizzato il curricolo esistente per cogliere impostazioni e messaggi svalorizzanti nei confronti della differenza e degli altri
- Si è osservato attentamente le componenti "nascoste" del curricolo (organizzazione, comunicazione in classe, metodologia, sistema di valutazione)
- Si è iniziato a sperimentare percorsi curricolari con approccio inclusivo.

α.σ. 2014-2015

SPORT E DISABILITA'



α.σ. 2015-2016



INTERCULTURA

a.s. 2016-2017



DIRITTI DELL'INFANZIA

a.s. 2017-2018

le 100 strade dell'inclusione



LE
**CENTO
STRADE
DELL'
INCLUSIONE**

17 Maggio ore 16:30
PALAZZO DEGLI STUDI
Corso Trento e Trieste, Lanciano

ORE 16:30 Accoglienza e caffè
Prof. Mario D'Amico Dirigente Scolastico I.M.C. "Don Milani", Dott.ssa Daniela Amato Docente
Assistente alla Pubblica Scuola

ORE 16:30 Roberto Calci Novati - "La, una di noi" progetto fotografico realizzato con l'
Associazione Accogliamoci

ORE 17:15 ARABIA Associazione Nazionale Interpreti L2

ORE 17:30 Daniela D'Amico, Arturo Barone - "Diversamente Uguali"

ORE 17:30 Benedetta Viti - "Quando il sole non splende mai" con progetto fotografico
"Life After Us" di Deborah Delli

ORE 18:15 David Calvi e Paolo Mancini - per l'inclusione educazione alla diversità con
Aspettando l'Autismo

ORE 18:45 Oris AMP Associazione Diabetici Italiani - IN GIRO COL DIABETE
Associazione di promozione sociale "Mondovis Educazione, documenti non si leggono"

ORE 19:00 ARABIA Lanciano, Associazione Regionale Autismo Friuli Venezia Giulia
Infermeria di Nicola Alessandrini

Conclusione e ringraziamenti

EDILIA INTERIORE
DI ROSSA SARTI

Con il progetto EmozionAbile ...

INCONTRO CON AUTORI E POETI
PER PARLARE DI INCLUSIONE



Incontro con l'autore



DIVERSI MA ABILI

Mercoledì 25 gennaio Ore 11.15
Scuola primaria di FRESA



Con il progetto EmozionAbile ...

INCONTRI CON LE
ASSOCIAZIONI



Con il progetto EmozionAbile ...

**Si collega la VITA con i SAPERI in modo
da ricontestualizzare i contenuti**



Con il progetto EmozionAbile ...

**Ci si orienta verso un curriculum dove ci
sono meno frontiere tra le discipline**



Con il progetto EmozionAbile ...

**La scuola adotta metodologie aperte
alla scoperta e al dibattito**



**PROVE DI DEBATE CON L'AVVOCATO
ANDREA CERRONE**



**INCONTRO CON IL CANTAUTORE E
SCRITTORE PAPE KAN**

Con il progetto EmozionAbile ...

**Dà spazio alla partecipazione degli alunni e alla
costruzione cooperativa della conoscenza**



Con il progetto EmozionAbile ...

RIFLESSIONE

AUTOVALUTAZIONE



**AD OGNI FINE ANNO SCOLASTICO:
PRESENTAZIONE DEL PERCORSO
ANNUALE ALLA COMUNITÀ
SCOLASTICA E ALL'INTERO
TERRITORIO PRESSO IL POLO
MUSEALE DI LANCIANO**



**MOSTRA DEI LAVORI E SETTIMANA DEDICATA A DANZE,
CANTI, RECITE, VIDEO ...**

